



**COMUNE DI BORGO VALSUGANA**  
(Provincia di Trento)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE  
N. 47**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017/2019

L'anno duemiladiciassette addì undici del mese di aprile, alle ore 08:30, solita sala delle Adunanze, a seguito di regolare convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

	Presente	Assente
DALLEDONNE FABIO	X	
GALVAN ENRICO	X	
BETTEGA LUCA	X	
ROSSO EDOARDO	X	
SEGNANA MARIAELENA	X	
STROPPA RINALDO	X	

Assiste il Segretario Comunale DOTT.SSA COMITE MARIA

Accertata la validità dell'adunanza, il Sindaco DALLEDONNE FABIO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Invita quindi la Giunta alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Relazione:

Sulla gazzetta ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione emanata in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione ora Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza della amministrazione pubbliche Presidente (Anac);
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione.

L'articolo 1, comma 7 della legge 190/2012 testualmente recita "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione."

L'articolo 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito nella legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, ha differito il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013.

Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/2012, dovevano essere definite, attraverso delle intese in sede di conferenza unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/2012 con particolare riguardo anche alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015.

Il Segretario Generale dott.ssa Maria Comite, ai sensi dell'art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, è il Responsabile anticorruzione del Comune di Borgo Valsugana (deliberazione giunta n 113 dd 10-09-2013)

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.**

La legge prevede in capo allo stesso la predisposizione della proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

A partire dal mese di maggio 2013 il Consorzio dei comuni trentini, su sollecitazione dei segretari comunali, ha organizzato una serie di interventi formativi, il primo dei quali ha avuto ad oggetto L'attuazione delle norme anticorruzione - l'approccio organizzativo all'anticorruzione fornendo un percorso di accompagnamento alla costruzione del piano triennale di prevenzione della corruzione, al quale ha partecipato il segretario generale; in novembre il medesimo ha partecipato nella modalità a distanza, al successivo corso Aggiornamento dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione dei Comuni e delle Comunità del Trentino, alla luce delle previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione.

Nel frattempo infatti si erano verificate alcune importanti novità, tali da richiedere una rivisitazione parziale delle indicazioni iniziali afferenti la predisposizione dei piani triennali. Il Governo aveva emanato i decreti attuativi della Legge 190: il n.33 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni; il 39 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; era stato emanato il D.P.R. n 62 regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici; il D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori e dei prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa; la L.R. 02.05.2013 n.3 in tema di trasparenza e integrità; l'Intesa dd 24 luglio

2013 Governo , Regioni , Enti locali; la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione( CIVIT )n.72 dd 11.09.2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica; la L. 125/2013 art 5 ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di AUTHORITY., la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC.

Con deliberazione giunta n. 7 di data 28.01.2014- n. 13 dd. 20.01.2015- n. 102 dd. 19.07.2016 sono stati approvati i Piani triennali di prevenzione della corruzione ;

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione pertanto, in relazione alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni, contiene

- 1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte,
- 2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l' integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

- il piano è stato regolarmente pubblicato sul sito Internet istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente, sotto sezione Altri contenuti

RICORDATO che:

- l'articolo 3 comma 2 della Legge regionale 2 maggio 2013 n. 3 prevedeva che la Regione autonoma Trentino-Alto Adige, in relazione alla peculiarità del proprio ordinamento, adeguasse la propria legislazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del Decreto legislativo 16 marzo 1992 n. 266, e che fino all'adeguamento restasse ferma l'applicazione della disciplina regionale vigente in materia; adeguamento che, esclusi gli aspetti di competenza delle Province autonome, riguardava anche gli enti pubblici a

ordinamento regionale, quali i comuni. Successivamente è stato oggetto di modifiche ed integrazioni con D.Lgs. 14.05.2013 n. 33 ed in ultimo con D. Lgs. 25.05.2016 n. 97;

- in data 19 novembre 2014 è entrata in vigore la Legge regionale 29 ottobre 2014 n. 10 "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alla legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e alla legge regionale 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori", che adegua la legislazione regionale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, rinviando in gran parte alle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (nel testo vigente all'entrata in vigore della legge regionale n. 10/2014) e all'allegato schema di pubblicazione, prevedendo peraltro alcune disapplicazioni e varie specificazioni, in considerazione della peculiarità degli ordinamenti dei vari enti rientranti nell'ambito soggettivo di applicazione della legge regionale, nonché dell'eterogeneità delle attività e, conseguentemente dei dati e delle informazioni, dei medesimi enti; la norma statale è poi stata recepita a livello provinciale con , rispettivamente, L.R. 10/2014 e L.R. 16/2016;

- l'articolo 1 comma 9 della sopra richiamata L.R. n. 10/2014 ha fissato in 180 giorni dall'entrata in vigore della legge regionale (quindi al 18 maggio 2015) il termine massimo di adeguamento per la piena applicazione delle disposizioni in essa contenute;

RILEVATO che non sono emerse criticità in sede di applicazione e di utilizzo del Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2014/2016-2015/2018), strumento previsto dalla Legge n. 190/2012 per il contrasto dei fenomeni corruttivi all'interno delle pubbliche amministrazioni, come desumibile dalla relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione sopra citata e dalle informative dei responsabili dei vari servizi sullo stato di attuazione delle azioni previste dal Piano, e che l'ente non ha registrato negli ultimi dieci anni alcun fenomeno corruttivo;

VALUTATE appropriate e sufficienti le misure di prevenzione della corruzione individuate nel Piano di prevenzione della corruzione 2014-2016 che si ritiene pertanto di confermare nelle sue linee generali, adeguandolo tuttavia alle nuove disposizioni in materia di trasparenza applicabili ai sensi della L.R. 29 ottobre 2014 n. 10;

Dato atto che con delibera della Giunta comunale n. 13 dd. 29.01.2015 è stato nominato Responsabile della trasparenza il Segretario Generale del Comune di Borgo Valsugana la dott.ssa Maria Comite, già responsabile della prevenzione della corruzione all'interno dell'amministrazione comunale;

Dato atto che con delibera della Giunta comunale n. 13 dd. 29.01.2015 è stato nominato il Responsabile della pubblicazione dei dati sul sito internet istituzionale del comune, individuandolo nella persona del signor Paolo Ballerin, Collaboratore Contabile/Informatico del Servizio Finanziario del Comune di Borgo Valsugana, in possesso di adeguata qualificazione

RILEVATO che l'articolo 1 comma 1 lettera m) della L.R. 29 ottobre 2014 n. 10 prevede che, il Responsabile della trasparenza sia nominato dall'organo esecutivo;

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

Nell'elaborare lo schema di piano (analisi e valutazione, proposta e definizione delle misure e del monitoraggio), il Segretario ha coinvolto i Responsabili dei Servizi del Comune .

## **LA GIUNTA COMUNALE**

premesso quanto sopra,

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

visto lo schema di piano triennale anticorruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale,

visto lo statuto comunale;

visto il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

visto deliberazione giuntale n 113 dd 10-09-2013 con la quale il Segretario Generale dott.ssa Maria Comite, ai sensi dell'art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, è stata individuata quale Responsabile anticorruzione del Comune di Borgo Valsugana

preso atto che dal presente Piano non scaturisce alcuna spesa diretta o quanto meno non prevedibile in questa fase;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 come modificata dalla L.R. 15 dicembre 2015, n. 31, sulla proposta di adozione della presente deliberazione:

- dal Segretario Generale, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa con attestazione della correttezza dell'azione amministrativa;

Con votazione unanime, espressa in forma palese nei modi di legge

## **D E L I B E R A**

1. di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019 predisposto dal Segretario Generale quale responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;

3. di portare il Piano in oggetto a conoscenza di ciascun dipendente comunale;

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con voto unanime, ai sensi 79 comma 4 Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma di Trentino Alto Adige (DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L), al fine di attivare fin da subito gli adempimenti e di avviare gli interventi formativi nei riguardi dei dipendenti;

5. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m. ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;

- in alternativa al precedente, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
Dalledonne Fabio

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Comite Maria